

207. "L'enigma delle piramidi"



Come siano riusciti gli antichi Egizi ad edificare una struttura che occupa un'area di **5,3 ettari**, che si innalza verso il cielo per circa **145 metri**, che è composta da **due milioni e mezzo di massi** e che complessivamente pesa **6 milioni e 500 mila tonnellate**, non può essere chiaro alla limitata visione storica e antropologica della scienza contemporanea...! Le tre piramidi di Giza **non erano certamente tombe regali** fatte costruire dal faraone **Cheope (Khufu)**, da suo figlio e dal nipote circa 4500 anni fa, come vorrebbe farci credere l'**egittologia ufficiale**, infatti **(A)** in nessuna delle piramidi è mai stato trovato il cadavere di un faraone, **(B)** gli stessi sacerdoti egizi dissero apertamente allo storico greco Erodoto che Cheope non era mai stato seppellito nella Grande Piramide ed inoltre **(C)** la straordinaria fattura dei tre colossi di Giza differisce notevolmente dalle piramidi successive, piccole e imprecise.

Già in un'iscrizione attribuita a Cheope, sulla Stele dell'Inventario della XXI dinastia (custodita nel Museo del Cairo), si legge che la Grande Piramide e la Sfinge esistevano da molto prima che Cheope salisse al trono, ed il celebre medium e chiaroveggente americano **Edcar Cayce** (1877-1945) affermava che la Grande Piramide fu costruita dagli Atlantidei in un arco di tempo compreso tra il **10490 e il 10390 a.C.**

La straordinarietà della Grande Piramide, e le profonde conoscenze dei suoi costruttori, sono deducibili dall'analisi dei **codici matematici ed astronomici** in essa racchiusi:

l'altezza della piramide sta all'area di base come il raggio di un cerchio sta alla sua area; i quattro lati del monumento sono **orientati verso i punti cardinali** con un'approssimazione inferiore ad un decimo di grado; la collocazione della Grande Piramide è perfettamente ad **un terzo della distanza tra l'Equatore ed il Polo nord**; dividendo il perimetro della struttura per il doppio della sua altezza si ottiene **3,1416** cioè il valore di **Pi Greco**; l'altezza e il perimetro di base della piramide hanno le stesse proporzioni esistenti tra il **raggio polare**

della Terra e la sua **circonferenza all'equatore** (rapporto **1:43.200**); la somma dei lati di base della piramide indica il numero dei giorni di un anno, ossia **365,240 pollici egiziani** antichi. L'altezza moltiplicata per dieci milioni dà come risultato la **distanza approssimata tra il Sole e la Terra**; raddoppiando la lunghezza dei quattro lati della piramide otteniamo quasi esattamente la misura equivalente un sessantesimo di grado alla latitudine dell'equatore (in metri la cifra corrisponde a **1842,92** mentre la cifra attuale è di 1842,78); l'**inclinazione dell'asse di rotazione** della terra varia progressivamente nel tempo e raggiunge la sua posizione originale ogni **25827** anni, la stessa cifra che risulta (con leggera approssimazione: 25826,26) sommando le **diagonali della base**.

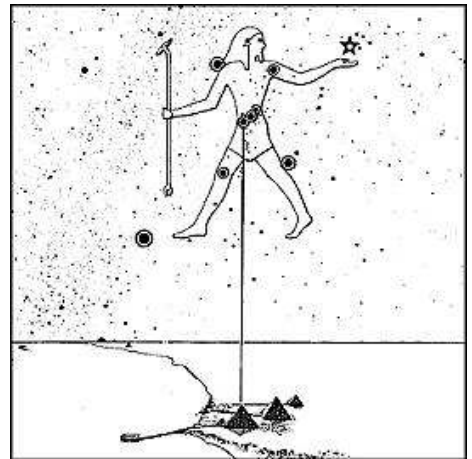
La civiltà dei **"Figli degli Dei"**, che ha costruito migliaia di anni fa le piramidi maggiori ed una serie di **costruzioni megalitiche** in tutto il pianeta, non è di origine terrestre; al proposito è interessante notare che sulla superficie di Marte, nell'area di **Cydonia**, sono stati osservati i profili di oggetti simili alle piramidi ed un viso simile a quello della Sfinge (!).

Non è un caso, quindi, che tutti questi complessi (da **Giza a Teotihuacan**, da **Mohenjo Daro a Tiahuanaco**, ecc...) rispecchino nella loro distribuzione geografica e nella conformazione architettonica precisi **cammini stellari** e geometrie di **costellazioni celesti** (ved. **incontro n° 206**).

Ripercorrendo le scoperte di archeoastronomia legate all'egittologia troviamo che già nei primi anni '60 l'egittologo **Alexander Badawy** e l'astronoma **Virginia Trimble** si accorsero che il condotto a Nord puntava la stella polare (al tempo **α draconis** della costellazione del Drago), mentre quelli a Sud puntavano verso le tre stelle della cintura di **Orione/Osiride (Al Nitak, Al Nilam, Mintaka)** e verso la luminosa **Sirio/Iside**.

Nel **1984** è invece l'ingegnere belga **Robert Bauval** a proporre una nuova evidente simmetria con il cosmo (divulgata dal giornalista inglese **Graham Hancock** nei libri **"Il mistero di Orione"** e **"Lo specchio del Cielo"**): guardando attentamente dall'alto la **piana di Giza** si può osservare che la posizione delle tre piramidi rispetto al Nilo è l'esatta immagine riflessa delle **tre stelle della cintura di Orione** e della **Via Lattea**; la cosa straordinaria è che cielo e terra combaciavano in questo modo soltanto nell'anno **10.500 a.C.** a causa del variare della posizione delle stelle dovuto alla **Precessione degli Equinozi**. [Lo spostamento dei riferimenti equinoziali deriva dal lento movimento oscillatorio dell'asse terrestre]

La conferma della datazione antichissima di questi monumenti ammirati fin dall'antichità (*la Grande Piramide è l'unica delle sette meraviglie del mondo ad essere ancora in piedi*) ci giunge dallo studio dell'età della **Sfinge** - degna, misteriosa compagna delle piramidi della piana di Giza: alla fine degli anni '70 l'americano **John Antony West** divulga l'idea che la Sfinge non può avere la datazione ufficiale del 2.500 a.C. perché mostra degli imponenti segni di erosione dovuti a piogge torrenziali (rilevati con certezza da **Robert Schoch**, esperto **paleontologo e stratigrafo**) e tali precipitazioni risalgono a migliaia di anni prima della datazione sopra citata. Inoltre la Sfinge volge il suo sguardo enigmatico perfettamente ad Est, fissando il punto preciso dell'alba all'equinozio di primavera, ma solo nel **10.500 a.C.** il Sole primaverile aveva come sfondo la costellazione del Leone (a cui la Sfinge fa evidente riferimento)!



In merito alla funzione esoterica delle piramidi riportiamo dei brevi estratti dal libro autobiografico **"Iniziazione: memorie di un'Egizia"** di **Elisabeth Haich** (ved. **incontro n° 200**):

"Le piramidi, soprattutto quella grande, sono costruite secondo varie leggi matematiche ed astronomiche, per poter anche servire da orologio e da calendario. Inoltre, il fatto che le superfici laterali si elevino dalla base ad un angolo di 51° consente alle piramidi di riflettere i raggi del sole e proiettarli lontano, verso il mare ed il deserto; sicché fungono anche da fari [a parlare è il **Faraone Atothis, padre nell'Era del Toro di colei che oggi si è reincarnata come Elisabeth Haich**]. Tutte le leggi su cui sono state costruite, così come la storia di coloro che le hanno edificate, sono tracciate sulle tavolette di ceramica che le ricoprono, e quando i figli degli uomini ne decifreranno la scrittura conosceranno tutte queste verità, le leggi matematiche ed astronomiche, i misteri delle piramidi e tutta la nostra scienza; ma durante le ore buie della Terra questi scritti scompariranno, ed i figli degli uomini dovranno scoprire tutte queste verità da sé."

"La grande iniziazione [operata all'interno della Grande Piramide] consiste nel condurre nel corpo tutte le correnti di energia che corrispondono ai **sette gradi di coscienza**, a cominciare dal basso, e poi progredendo via via fino all'energia creatrice divina suprema. Il candidato viene iniziato in tutte le energie: diventa cosciente su tutti i livelli" (...)

"Il mistero dell'iniziazione del tempio sarà protetto ancora per un po', ma quando gli uomini guidati da idee materialiste prenderanno sempre di più il potere sulla Terra, **sigilleremo la piramide dell'iniziazione dall'interno con blocchi di pietra e smaterializzeremo la camera iniziatica**. Il mistero dell'energia divina creatrice non deve in alcun caso cadere fra le mani dei non-iniziati. Coloro che penetreranno nella piramide fra migliaia di anni non troveranno nulla nelle camere chiuse dall'interno, assolutamente nulla, neppure scheletri umani."